

Si è dato seguito alla pubblicazione di titoli in relazione alle seguenti Collane: per la Serie Atlante linguistico italiano: *ALI VIII – Le età dell'uomo e la parentela*; per la Collana Il Bel Paese: *Bernina, Monte San Giorgio, Dolomiti*; per la Collana cataloghi di Mostre: *Lavori in corso in Galleria. Restauri IsCR per le opere della collezione Doria Pamphilj*; per la Collana Edizioni Nazionali: *Trattato d'Abaco – Edizione Nazionale delle opere di Piero della Francesca*.

Tutte le pubblicazioni in uscita, in particolar modo le monografie a progetto speciale, sono state accompagnate da specifiche attività promozionali.

L'Editoria Giuridica ha visto la pubblicazione dei seguenti volumi: *Trasporto aereo – Sicurezza e diritti del passeggero*; *Sulla Giustizia – Interventi del Capo dello Stato – 2006/2012*.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, che comprendeva 48 emissioni per un totale di 88 francobolli, il Centro Filatelico ha realizzato circa 500 progetti grafici utilizzando varie tecniche; sono stati realizzati anche 5 foglietti erinofili (RomaFil, MilanoFil, Salone della Filatelia e della Numismatica – Foggia, Policlinico Umberto I – Roma; Anniversario della Strage di Bologna).

Su richiesta della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati elaborati, in collaborazione con il Centro Filatelico, alcuni bozzetti per il francobollo celebrativo del 150° Anniversario dell'Unificazione del Sistema Monetario Nazionale. La Commissione ha scelto tre progetti, decidendo di realizzare un "trittico" composto dai tre esemplari progettati da alcuni allievi borsisti della Scuola dell'Arte della Medaglia.

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha concluso, nel luglio 2012, il suo 105° anno accademico, con 43 allievi del corso ordinario (fra cui due studenti stranieri) e propedeutico e 7 borsisti.

Le discipline attivate sono 15: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

La struttura della didattica è formulata in modo da realizzare progetti e attività che possono confluire nel contesto aziendale, sia di ambito produttivo che strettamente scientifico e culturale rivolte verso il patrimonio della nazione. I progetti rivolti direttamente alla produzione sono realizzati nell'ambito dell'attività degli allievi borsisti. Alcuni progetti a lungo termine sono invece realizzati nel contesto della didattica del corso ordinario.

Tra i progetti realizzati si ricordano:

- la medaglia calendario, realizzata, sin dal 1981, in due formati: in bronzo e in argento con inserti in smalto colorato;
- la medaglia di Roma Capitale, realizzata annualmente in occasione della celebrazione del 21 aprile;
- in occasione del XXXII Congresso Mondiale della Medicina Sportiva, sono state realizzate le medaglie dedicate, la grafica dei certificati di garanzia dei tagliacarte e la preparazione dei file per incisione a raggio laser del portacarte "Colosseo";
- per la consueta medaglia Pontificia, commissionata dalla Segreteria di Stato del Vaticano, Papa Benedetto XVI anno VIII, sono state realizzate quattro riduzioni pantografiche per la versione a 44 mm e 50 mm;

- la medaglia per il VII Centenario della Scoperta di Lanzarote - Isole Canarie 1312 – 2012. Su invito del Comitato Promotore per le Celebrazioni del VII centenario della scoperta dell'isola di Lanzarote, la Scuola, in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Arte della Medaglia, ha realizzato i progetti e i modelli della medaglia celebrativa dell'evento. I prototipi della medaglia sono stati presentati alla Camera dei Deputati nel mese di aprile;
- per il Festival Internazionale del Film di Roma – edizione 2012, la riproduzione della scultura "Marco Aurelio", utilizzata quale premio da conferire ai vincitori delle varie categorie in concorso;
- in occasione della mostra "Le Fiere prima della Fiera", che si terrà nel 2013 in concomitanza del 60° anniversario della Fiera Campionaria, l'Ente Autonomo Fiera di Roma ha richiesto la partecipazione della Scuola dell'Arte della Medaglia. L'evento, in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali e l'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, sarà dedicato alla storia delle esposizioni a Roma nel periodo che precede la nascita dell'Ente Autonomo Fiera di Roma;
- in collaborazione con il MEF, ha curato e realizzato un particolare progetto espositivo scientifico-culturale nell'ambito di Vicenza Numismatica 2012: la mostra, dal titolo "2002-2012 dieci anni dell'euro, un percorso nella moneta commemorativa, bozzetti e monete del nuovo millennio", ha avuto l'obiettivo di attirare l'attenzione del pubblico sull'oggetto numismatico come prodotto d'arte e come manifestazione culturale della Nazione.

Nel corso del 2012 lo Studio Incisione ha svolto tutte le lavorazioni (monetarie e medaglistiche) con la tecnologia digitale, garantendo un alto livello di qualità a tutti i prodotti. Il nuovo sistema adottato ha permesso di tenere sotto controllo continuo i rilievi delle modellazioni, permettendo il raggiungimento di una coniazione ottimale (medaglistica ed emissioni monetarie delle serie speciali e dei 2 euro commemorativi). Per alcune particolari lavorazioni, è stato possibile preparare la modellazione tradizionale completa su gesso ed una modellazione informatica di supporto, realizzata interamente con programmi specifici, con evidente riduzione delle ore di modellazione e ottimi risultati di esecuzione.

In occasione della IX edizione del Premio Internazionale Vicenza Palladio, la moneta "500° Anniversario della nascita di Giorgio Vasari", 5 € in argento proof, realizzata da Maria Carmela Colaneri, è stata insignita del secondo premio "per la perfetta esecuzione delle incisioni che ben interpretano l'opera del Vasari in una sapiente gestione degli spazi e in un perfetto equilibrio compositivo".

LA ZECCA

Nel 2012 la coniazione dell'euro di circolazione è leggermente aumentata, passando dai 539,6 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 545,6 milioni di pezzi in linea con il contingente pianificato per il periodo 2010-2012.

La composizione del mix per singoli tagli si è, anche quest'anno, concentrata sui tagli di minor valore (circa il 68% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo rispetto al 52% del 2011) pur con una significativa emissione di monete da 2,00 euro dovuta alla messa in circolazione di due monete commemorative, una celebrativa del "10° Anniversario dell'Euro" ed una dei "100 Anni della Scomparsa di G. Pascoli".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	218	40,0
€ 0,02	80	14,7
€ 0,05	76	13,9
€ 0,10	100	18,3
€ 0,20	5	0,9
€ 0,50	5	0,9
€ 1,00	5	0,9
€ 2,00	57	10,4
Totale	546	100,0

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state prodotte circa 300 mila monete fior di conio, da confezionare singolarmente e nelle due serie a 9 ed a 10 pezzi.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (1,4 milioni di pezzi circa) e dello Stato della Città del Vaticano (2,6 milioni di pezzi); rispettivamente il 35% ed il 65% di tali produzioni sono costituiti da monetazione fior di conio per collezionismo numismatico.

È proseguita presso il sito di via Gino Capponi la deformazione delle monete euro bimetalliche e nordic gold di scarto avviata, nei precedenti anni, nei magazzini del sito di via Principe Umberto.

In ambito artistico sono state coniate circa 392 mila monete tra proof e fior di conio; sono state coniate anche 54 mila medaglie circa, ivi inclusi i gettoni d'oro prodotti per la Rai in oro fino.

A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche, nonché quelle per la produzione di circa 254 mila tondelli in oro, argento, similoro e ottone.

Nel corso dell'anno a livello comunitario, ci sono state importanti modifiche organizzative che hanno riguardato:

- la DG ECFIN (Direzione Generale Economia e Finanze) della Commissione Europea che ha terminato il proprio sostegno all'MDWG (Gruppo dei direttori di Zecca) rendendo necessaria una revisione generale del ruolo dell'MDWG stesso. La segreteria dell'MDWG, che era gestita dalla DG ECFIN, è stata presa in carico dalla Zecca Danese, le attività del CCSG (Collector Coin Sub Group) sono state prese in carico dal Plenary ed il supporto per le riunioni plenarie a Bruxelles viene ora garantito dalla commissione OLAF (Ufficio Europeo Antifrode);
- la Banca Centrale Europea (BCE), con ripercussioni sulle attività della stessa BCE nei confronti delle Zecche europee ed, in particolare:
 - * con la diminuzione della frequenza degli audit alle Zecche europee, che è diventata biennale (ad eccezione di casi particolari);
 - * con la cessazione della partecipazione al gruppo tecnico "TGS";
 - * con la cessazione del ricevimento dei report relativi alle produzioni mensili e dei campioni di riferimento delle nuove produzioni.

Tali modifiche hanno comportato l'emanazione di una nuova revisione del documento europeo QMSC (sistema di gestione qualità per la produzione della moneta euro di ordinaria circolazione) redatto da BCE ed MDWG.

Nel mese di ottobre si sono chiusi i lavori relativi al progetto di staff exchange Pericles, che ha impegnato il CNAC italiano nella gestione per una settimana di training, presso il proprio laboratorio di esponenti dei CNAC Croato e Cipriota. Tale attività, quasi interamente sovvenzionata dall'OLAF, rappresenta la prima esperienza del Centro italiano impegnato nella formazione

di esperti di altri centri europei, che è stata estremamente positiva grazie al riscontro dei partecipanti che hanno apprezzato molto le informazioni messe a loro disposizione durante il training.

Su indicazione del MEF, il CNAC ha partecipato alla stesura di una bozza di decreto, volta a regolamentare quanto disposto a livello europeo in materia di verifiche ispettive che lo stesso CNAC è chiamato a svolgere istituzionalmente. A tal riguardo sono continuati gli incontri tra CNAC, MEF e Banca d'Italia sempre finalizzati alla completa attuazione di quanto disposto in materia di contrasto alla contraffazione monetaria dell'euro.

Lo Stato Vaticano ha chiesto al CNAC supporto tecnico al fine di dare attuazione agli adempimenti conseguenti all'applicazione del regolamento n. 1210/2010.

Nell'arco dell'anno sono state richieste al CNAC circa 12.000 perizie, facendo innalzare la media mensile a più di 1.000 perizie, rispetto alle circa 2.000 perizie lavorate nel 2011.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2012 di 2,3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2012	2011	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.247	65.066	(12.819)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.595	(5.152)	7.747
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(551)	1.301	(1.852)
Prodotto dell'esercizio	54.291	61.215	(6.924)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.875)	(31.066)	7.191
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(495)	(2.442)	1.947
Prestazione di servizi	(12.784)	(6.367)	(6.417)
Godimento beni di terzi	(214)	(309)	95
Oneri diversi di gestione	(1.204)	(837)	(367)
Altri ricavi e proventi	228	162	66
Valore aggiunto	15.947	20.356	(4.409)
Costi per il personale	(15.226)	(15.111)	(115)
Margine operativo Lordo	721	5.245	(4.524)
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(129)	(139)	10
- immobilizzazioni materiali	(2.190)	(1.809)	(381)
Risultato operativo	(1.598)	3.297	(4.895)
Risultato prima delle imposte	(1.598)	3.297	(4.895)
Imposte dell'esercizio	(657)	(1.639)	982
Risultato dell'esercizio	(2.255)	1.658	(3.913)

Nel corso del 2012 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2012 è quantitativamente aumentato rispetto all'esercizio precedente (546 milioni di pezzi contro i 540 milioni del 2011), ma

la composizione del mix per singoli tagli si è ancor più concentrata su monete a minore valore aggiunto, sviluppando un fatturato minore. In diminuzione risulta essere anche il costo delle materie prime, mentre sono in aumento le prestazioni legate alla trasformazione delle materie prime;

- in aumento il valore dei ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI di gettoni in oro (+1,5 milioni di euro);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 176 unità, rispetto alle 171 unità del 2011.

Sulla base degli elementi sopra indicati il *margine operativo lordo* è pari a 0,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 0,7 milioni di euro.

Il *risultato settoriale* è negativo, nel 2012, per circa 2,3 milioni di euro, rispetto al risultato positivo consuntivato nel 2011 di 1,7 milioni di euro.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2012 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2012 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,4% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sul-

la base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E L.A.R.A.	ATTIVITÀ DIVERSE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	355.968	12.486	368.454
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.491	(331)	2.160
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.213)	191	1.404
Prodotto dell'esercizio	359.672	12.346	372.018
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(48.519)	(7.037)	(55.556)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(2.212)	(316)	(2.528)
Prestazioni di servizi	(91.857)	(1.235)	(93.092)
Godimento beni di terzi	(1.752)	(61)	(1.813)
Oneri diversi di gestione	(4.731)	(162)	(4.893)
Altri ricavi e proventi	4.734	163	4.897
Valore Aggiunto	215.335	3.698	219.033
Costi per il personale	(100.125)	(2.656)	(102.781)
Margine operativo lordo	115.210	1.042	116.252
Ammortamenti e svalutazioni	(26.829)	(541)	(27.370)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.805)	(100)	(2.905)
Accantonamenti	(13.668)	0	(13.668)
Risultato operativo	71.908	401	72.309
Proventi ed oneri finanziari	30.554	0	30.554
Rettifiche attività finanziarie	467	0	467
Proventi ed oneri straordinari	4.116	0	4.116
Risultato prima delle imposte	107.045	401	107.446
Imposte dell'esercizio	(33.947)		(33.947)
Risultato dell'esercizio	73.098	401	73.499

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio Consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	598	166
Risultato d'esercizio	447	489
Totale Patrimonio Netto	6.769	6.379
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	30.325	31.771
Variazione rimanenze	767	658
Altri ricavi	279	266
Valore della produzione	31.371	32.695
Costo della produzione	(24.019)	(25.220)
Valore aggiunto	7.352	7.475
Costo del personale	(4.098)	(4.018)
Margine operativo lordo	3.254	3.457
Ammortamenti e svalutazioni	(1.537)	(1.522)
Accantonamenti	(227)	(410)
Risultato operativo	1.490	1.525
Proventi ed Oneri finanziari	(657)	(849)
Proventi ed Oneri straordinari	(19)	71
Risultato prima delle imposte	814	747
Imposte dell'esercizio	(367)	(258)
Risultato dell'esercizio	447	489

La gestione della società nel corso del 2012 ha continuato a risentire degli effetti della crisi economica in atto, con i conseguenti effetti in termini di riduzione della propensione al consumo da parte delle famiglie. In tale contesto la società, anche proseguendo nell'azione di rimodulazione della rete agenziale, nell'ottica di migliorarne rendimenti e qualità nel medio periodo, ha visto contrarre la "raccolta di ordini" rispetto al 2011 mantenendo, peraltro, un risultato operativo in linea con il precedente esercizio, grazie anche alla consolidata rete di agenti sul territorio, alla qualità delle opere proposte, alla creatività dei progetti, alla sempre maggiore efficacia ed efficienza degli investimenti di marketing (spot innovativi, maggior ricorso a web e a social media).

La rete degli agenti, la cui copertura territoriale era stata completata negli anni precedenti, ha espresso il proprio potenziale, finalizzando al me-

glio gli investimenti di marketing aziendale, pur nelle difficoltà del contesto economico, con una raccolta ordini pari a circa 31 milioni di euro, con un calo, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 16%. La composizione dei ricavi evidenzia il discreto andamento delle vendite dei prodotti in oro (con particolare riferimento alla serie sulla Lira e altre medaglie), in contrapposizione con la flessione di quelli in argento e con la fisiologica riduzione delle vendite dei prodotti legati alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I ricavi da prodotti editoriali mantengono un discreto andamento (+13% rispetto al 2011) grazie esclusivamente al secondo volume "La Lira siamo noi: Regno", in calo, per contro, le vendite nel settore celebrativi e prodotti su licenza.

Nel corso dell'anno sono state lanciate alcune nuove opere: i prodotti "entry level", che hanno contribuito a dare una risposta di maggiore accessibilità ai clienti interessati al mondo della Lira, sono stati "Ultime Coniazioni – Monete singole" il nuovo volume "La Lira Siamo Noi: Regno" ed il volume "Monete/Mappe degli Stati Preunitari"; l'obiettivo è stato quello di consentire ai clienti di arricchire la propria collezione unendo alla componente medagliistica quella editoriale.

In occasione del 60° anno dell'azienda, inoltre, nell'ambito di alcune manifestazioni presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e il MAXXI, sono state realizzate nuove opere per il "Progetto Arte", che consiste nella proposta di *multipli d'arte* (opere progettate dall'artista per essere prodotte in serie) sviluppati in collaborazione con artisti contemporanei e realizzati in tiratura limitata con il fine di perseguire l'idea di un collezionismo accessibile. Tale progetto implica un grande sforzo per la società perché richiede un lancio di prodotti continuo nel corso di tutto l'anno, una formazione dedicata degli agenti e l'inserimento di nuovi venditori specializzati, la ricerca di un target specifico di consumatori, diverso rispetto a quello a cui normalmente Editalia si rivolge.

L'attività di ottimizzazione di costi e processi è proseguita anche nel corso del 2012. Dalla revisione continua di tutti i principali rapporti di fornitura alla ridefinizione dei processi operativi fino al corretto dimensionamento della struttura: l'impatto dei costi fissi si è ridotto, esercizio dopo esercizio.

L'EBITDA è pari a 3,1 milioni di euro, con una flessione del 12% rispetto al 2011, come effetto di trascinamento della riduzione del fatturato, in considerazione della sostanziale stabilità dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

Per quanto riguarda i risultati delle aree diverse da quella operativa, si sottolinea che il risultato dell'area finanziaria rileva i proventi derivanti dagli interessi attivi da clienti, che, dopo anni di contrazione per la riduzione dei tassi applicati e per il sempre più importante ricorso alla cessione dei crediti *pro soluto*, tornano ad incrementarsi soprattutto in funzione della crescita dei ricavi nell'ultimo biennio.

Tale effetto si è riverberato anche sugli oneri finanziari, che hanno subito l'inasprimento dei tassi applicati sia dalla società di factoring sia dalle banche, particolarmente significativo a causa della generalizzata stretta creditizia manifestatasi nel corso dell'esercizio.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 447 mila euro (489 mila euro nel 2011) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 83 unità.

Verrès S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	1.836	1.836
Utili (Perdite) portati a nuovo	(4.637)	
Rettifiche di liquidazione	(623)	(623)
Risultato d'esercizio	4.769	(4.637)
Totale Patrimonio Netto	1.345	(3.424)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	18.604	37.147
Variazione rimanenze	(2.623)	(2.427)
Altri ricavi	963	694
Valore della produzione	16.944	35.414
Costo della produzione	(13.562)	(35.138)
Valore aggiunto	3.382	276
Costo del personale	(2.837)	(3.774)
Margine operativo lordo	545	(3.498)
Ammortamenti e svalutazioni	(15)	(1.206)
Accantonamenti	(439)	(3.325)
Risultato operativo	91	(8.029)
Proventi ed Oneri finanziari	(218)	(443)
Proventi ed Oneri straordinari	5.422	0
Risultato prima delle imposte	5.295	(8.472)
Imposte dell'esercizio	(526)	0
Risultato dell'esercizio	4.769	(8.472)

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico e, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la propria attività produttiva essenzialmente per portare a compimento la fornitura di tondelli per la monetazione ordinaria 2012 per la Zecca.

Nel corso dell'anno, a seguito di asta pubblica, la Verrès ha venduto all'Istituto gli impianti ed i macchinari, ad eccezione dei beni relativi al reparto fonderia artistica, ed i mobili e macchine d'ufficio. Il prezzo di vendita, in linea con il valore dei beni risultante da apposita relazione di stima redatta ed asseverata da parte di un perito all'uopo incaricato, ha generato per la Società una plusvalenza di 2,4 milioni di euro.

Inoltre, la Verrès ha concluso la vendita alla Finaosta S.p.A. di tutti i beni immobili di proprietà della stessa. Il prezzo di vendita, pari al valore risultante da relazione di stima asseverata dal perito incaricato, ha generato un'ulteriore plusvalenza di 2,3 milioni di euro.

Per quanto attiene ai rapporti con gli istituti bancari, il Liquidatore, al fine di rendere disponibili ulteriori mezzi finanziari funzionali al buon esito della liqui-

dazione, ha sottoposto a tutte le banche verso le quali la Società presentava situazioni debitorie delle proposte transattive, la cui conclusione ha permesso lo stralcio di circa 700 mila euro, con il correlato positivo effetto economico.

Con riguardo ai rapporti con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, stante l'infruttuosità delle proposte transattive avanzate dalla Società, nell'impossibilità di promuovere un incontro con i responsabili di detto ente al fine di comporre la controversia, la Società ha ritenuto opportuno conferire al legale incaricato una procura alle liti, affinché proponga un'azione legale nei confronti del Dipartimento stesso. Accogliendo il parere e il suggerimento dell'avvocato che tutela gli interessi della Società, si è infatti ritenuto che l'azione legale possa sollecitare il Dipartimento del Tesoro ad assumere una decisione tempestiva, anche in considerazione del fatto che la normativa thailandese imporrebbe all'Autorità Giudiziaria di esperire, preliminarmente, il tentativo di conciliazione.

Con riferimento ai rapporti con il personale dipendente, la Società ha attivato la procedura di riduzione del personale prevista dalla Legge 223/91, con il collocamento in mobilità di tutti i lavoratori. In data 18 ottobre 2012, la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto e sottoscritto, presso il Dipartimento Regionale delle Politiche per il Lavoro, un accordo con il quale si è convenuto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale e cessazione di attività, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° dicembre 2012, al termine del quale la Società provvederà a collocare in mobilità tutti i lavoratori rimasti in forza a tale data. Per quanto attiene alla parte economica dell'accordo, si precisa che gli importi integrativi riconosciuti ai lavoratori, così come concordati con le Organizzazioni Sindacali, sono stati iscritti nei fondi appostati in bilancio.

La Società ha ultimato le produzioni nel corso del mese di dicembre 2012. A decorrere da tale data si è concluso l'esercizio provvisorio dell'attività di impresa e trasferita la sede legale ad Aosta.

Gli uffici e lo stabilimento siti in Verrès sono stati riconsegnati alla proprietà (Finaosta S.p.A. e Struttura Valle d'Aosta S.r.l.), che ha provveduto a darli in locazione all'Istituto per l'avvio della nuova unità produttiva.

La Società ha ottemperato agli impegni contrattuali assunti con i committenti esteri, ultimando le produzioni relative ai contratti con la Zecca del Belgio, la Banca di Riserva del Perù, la Banca di Algeria, la Banca di Bulgaria, la Banca Centrale delle Filippine. Ad oggi la Società non ha ricevuto comunicazione in ordine a possibili reclami o contestazioni da parte di detti committenti; inoltre, tutti i crediti sono stati regolarmente incassati, ad eccezione dei crediti verso la Banca Centrale delle Filippine, la cui scadenza contrattuale è prevista entro il primo semestre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per un totale di 2.286 giorni, con un effetto economico pari a circa 390 mila euro di minori costi.

Nel mese di marzo 2013 la Società ha concluso le trattative per la vendita anche dei macchinari e delle attrezzature della fonderia artistica, non rilevate da IPZS.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri e conferma la previsione di chiusura *in bonis* della liquidazione.

Sotto il profilo economico, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di 4,8 milioni di euro, alla formazione del quale concorrono le plusvalenze realizzate dalla vendita dei beni mobili e immobili (4,8 milioni

di euro), le sopravvenienze derivanti dalle transazioni avvenute con gli istituti bancari (0,7 milioni di euro), il risultato positivo della gestione caratteristica (0,1 milioni di euro), a cui si contrappone il risultato netto della gestione finanziaria (-0,2 milioni di euro) e la gestione fiscale (IRES e IRAP) (-0,5 milioni di euro).

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(7.941)	(6.906)
Risultato d'esercizio	145	(1.036)
Totale Patrimonio Netto	(4.790)	(4.935)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	3	0
Variazione rimanenze	0	0
Altri ricavi	222	0
Valore della produzione	225	0
Costo della produzione	(80)	(52)
Valore aggiunto	145	(52)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	145	(52)
Ammortamenti e svalutazioni	0	(682)
Accantonamenti	0	(300)
Risultato operativo	145	(1.034)
Proventi ed Oneri finanziari	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(2)
Risultato prima delle imposte	145	(1.036)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	145	(1.036)

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato positivo di circa 145 mila euro a seguito del rilascio del fondo accantonato negli esercizi precedenti per i costi eventualmente da sostenere a fronte della demolizione del capannone – già di proprietà della Cargest S.p.A. in liquidazione – ed al netto dell'utilizzo del fondo per costi tributari.

Fabriano Partners è stata posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, che ha altresì previsto – condizionata-mente all'insussistenza di mezzi propri della società – l'assistenza di copertura finanziaria ed economica dell'Istituto per il buon esito della liquidazione stessa.

Nel 2012 la Società ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio. In particolare si evidenzia quanto segue:

Complesso immobiliare sito in località Pantanelle nel Comune di Monte San Giovanni Campano, costituito dall'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq), nonché dal capannone non ultimato che vi insiste.

Nel 2012 l'attività della Società ha riguardato in massima parte la procedura di vendita del complesso immobiliare sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano. Tale complesso, costituito dall'appezzamento di terre-

no (circa 120 mila mq.), nonché dal capannone non ultimato, è pervenuto a Fabriano Partners con la fusione per incorporazione di Cargest S.p.A in liquidazione. Nel corso del 2012, prima di predisporre il bando di gara, si è proceduto all'aggiornamento ed alla sistemazione delle particelle catastali. Durante gli accertamenti svolti per ricostruire la provenienza storica delle singole particelle catastali dell'appezzamento, rintracciare l'originaria licenza di costruzione del capannone industriale ed ottenere il certificato aggiornato di destinazione urbanistica, sono emersi una serie di problemi di carattere urbanistico con riguardo al capannone stesso. A seguito della richiesta fatta al Comune si è potuto stabilire che la concessione edilizia per la costruzione del capannone è tuttora legittima sia ai fini urbanistici sia ai fini produttivi. Questa certificazione, se da un lato non ha reso più necessario procedere alla demolizione, dall'altro ha richiesto una revisione della perizia ed un ulteriore riesame sotto il profilo giuridico dell'asta pubblica da indire, particolarmente con riguardo alla prelazione che avrebbe potuto esercitare un imprenditore agricolo confinante.

Il bando di gara è stato pubblicato nel mese di ottobre sulla Gazzetta Ufficiale, sull'Albo pretorio del Comune di Monte San Giovanni Campano e su due quotidiani ad ampia diffusione locale. Si sono raccolte tre manifestazioni di interesse e la comunicazione, di un imprenditore agricolo confinante, dell'intenzione di voler esercitare la prelazione ed il suo interesse per l'intero compendio immobiliare. Durante l'iter della gara sono state date ampie informazioni in apposita *data room*. Tuttavia l'asta, tenutasi il 13 dicembre, è andata deserta.

Tenuto conto che la controllante è tenuta all'applicazione dei principi generali sottesi al Codice dei contratti pubblici, si prospettavano due alternative.

La prima attiene l'applicazione dell'art. 57 (procedura senza previa pubblicazione di un bando di gara) del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006), cioè il ricorso ad una procedura negoziata diretta, ammessa qualora nella gara pubblica precedente non sia stata presentata alcuna offerta. La seconda alternativa era quella di ripetere la gara a condizioni più vantaggiose per i potenziali offerenti. Oltre ad essere economicamente più svantaggiosa, senza avere la certezza che sia stato il prezzo elevato il vero motivo della rinuncia ad offrire della prima gara, questa seconda alternativa comporta i tempi lunghi e gli oneri della gara pubblica.

La Società ha quindi optato per la negoziazione diretta, invitando ad offrire entro il 28 marzo 2013 i quattro soggetti che avevano dimostrato interesse, non ricevendo alcuna offerta.

Impugnativa del lodo verso la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A per il riconoscimento degli oneri relativi ai ritardati pagamenti di conguaglio prezzi. L'udienza in Corte di Appello per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 22 febbraio 2013 e la causa è stata trattenuta in decisione.

Definizione cartelle esattoriali. Nel corso dell'esercizio la Società ha approfondito l'esame delle cartelle esattoriali per 92 mila euro circa (ritenute alla fonte, imposte dirette e indirette, diritti camerali prevalentemente di provenienza ex Cargest S.p.A.) emerse ad inizio 2012. Con la documentazione reperita si sono potuti ottenere sgravi per oltre la metà della somma, mentre per il residuo debito si sta procedendo con l'utilizzo del fondo stanziato nel precedente esercizio.

La società non ha personale dipendente.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(603)	(580)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	112	(23)
Totale Patrimonio Netto	29.447	29.335
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Valore della produzione		
Costo della produzione	(340)	(152)
Valore aggiunto	(340)	(152)
Costo del personale	0	
Margine operativo lordo	(340)	(152)
Ammortamenti e svalutazioni	0	
Accantonamenti	0	
Risultato operativo	(340)	(152)
Proventi ed Oneri finanziari	209	164
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi ed Oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	(131)	12
Imposte dell'esercizio		(42)
Utilizzo fondo per costi ed oneri liquidazione	243	7
Risultato dell'esercizio	112	(23)

La sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 20 ottobre 2011, ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società.

I Giudici di prima istanza hanno ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dall'Istituto e da Poste Italiane nell'assemblea degli azionisti del 30 maggio 2007.

Il Tribunale di Roma ha, dunque, rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di Innovazione e Progetti, dichiarando l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento emessa in sede cautelare in data 23 gennaio 2008. A seguito della sentenza la società, dal 21 novembre 2011, è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007, governato dalle regole indicate dalla medesima deliberazione.

Peraltro, in data 10 febbraio 2012 il socio Selex Service Management S.p.A. ha interposto appello avverso la sopra citata sentenza, richiedendo in via preliminare la sospensione dell'esecutività provvisoria dell'appellata sentenza ed in via principale l'annullamento della delibera di scioglimento anticipato assunta nell'Assemblea del 30 maggio 2007 ed il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Nel corso dell'udienza di prima comparizione del 29 maggio, in cui è stata discussa l'istanza di sospensiva, la Selex ha desistito dall'istanza medesima e la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 22 novembre 2016.

Alla luce di quanto sopra, come già indicato nel progetto di liquidazione dell'11 maggio 2012, stante l'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., il Liquidatore ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 112 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati sufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti (essenzialmente gli emolumenti per gli organi sociali) ed i compensi ai legali impegnati nel contenzioso, in buona parte, peraltro, compensati dall'utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione in cui ne era stato previsto il sostenimento.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2012, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2013 e nel Piano Industriale 2013-2015.

Sulla base di tali linee guida si è proseguito con sempre più intensità nell'azione di ricerca di soluzioni al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai rapporti tra Stato e cittadini, cercando di individuare adeguate capacità di risposta alle nuove esigenze di mercato.

Continua è stata l'attenzione al miglioramento della struttura industriale di fabbrica per incrementarne l'efficienza, al controllo dei costi, tanto più in un contesto generale che continua ad evidenziare una debole congiuntura economica e sempre più contenuta capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione, all'implementazione di politiche di *performance management* estese ai vari livelli organizzativi aziendali.

Con particolare riferimento all'aspetto industriale si segnala che, dopo aver completato, nel corso del 2012, le operazioni relative all'incorporazione della controllata Bimospa con il trasferimento delle macchine di produzione, sono stati sostanzialmente risolti i problemi che avevano riguardato la produzione sia dei ricettari medici che dei bollini per i farmaci, anche a causa dello spostamento fisico dei macchinari.

Al contempo, in linea con l'obiettivo di internalizzare, ove possibile, produzioni prima svolte all'esterno, con l'inizio del nuovo anno si è preso pieno possesso del sito produttivo di Verrès dove, a seguito della stipula dei contratti di locazione dei compendi immobiliari, è stata avviata l'attività produttiva.

Al momento, in linea anche con gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta, sono già state effettuate 31 assunzioni di dipendenti della Verrès in liquidazione posti in CIGS.

Sulla base di quanto declinato nel piano strategico immobiliare, sono proseguite le complesse attività di valorizzazione degli immobili e di razionalizzazione degli spazi operativi; al riguardo si evidenzia che, anche a seguito dei recenti provvedimenti in materia di *spending review*, l'azienda ha sospeso la ricerca di una nuova sede direzionale avviando una serie di interventi di riqualificazione degli immobili posseduti e predisponendosi all'avvio delle attività di realizzazione della nuova struttura uffici presso l'edificio "ex S. Pellegrino", di proprietà dell'Istituto.

Poiché i tempi per la ristrutturazione dell'edificio sono stimati in almeno 6 anni e dopo aver vagliato alcune ulteriori alternative, si è deciso di valutare con favore la proposta della proprietà dell'attuale sede direzionale di Via Salaria, che prevede un rinnovo completo dello stabile con una riqualificazione edile ed impiantistica dell'immobile attraverso un insieme di opere volte anche alla riqualificazione energetica ed alla miglior sistemazione distributiva del sito, con l'ottenimento anche di 60-70 posti di lavoro aggiuntivi.

I lavori sono previsti durare circa 10-12 mesi e si prevede che saranno svolti con un impegno lavorativo H24 per 7 giorni per tutto il periodo estivo.

Alla luce di ciò e tenuto conto della necessità di liberare almeno in parte i locali di tale sito, sono stati avviati e sono in via di completamento i lavori relativi alla zona uffici dello stabilimento Salario e sono in corso di assegnazione i lavori nella parte monumentale dello stabilimento di via Principe Umberto.

Con riferimento all'immobile utilizzato, fino ad alcuni anni fa, per le attività del CRAL dell'Istituto, il Consiglio, tenuto conto del sostanziale mancato utilizzo dell'immobile da alcuni anni e dei costi che il ripristino dello stesso avrebbe comportato, ha deliberato di non proseguire nella procedura di rinnovo della concessione demaniale, restituendo il bene all'autorità competente. Nel frattempo, il compendio immobiliare è stato oggetto di occupazione abusiva a fronte della quale, stante anche la precaria situazione in termini di sicurezza, sono state presentate tutte le denunce alle competenti strutture di pubblica sicurezza.

In ordine all'attività in materia di sicurezza ed ambientale merita segnalare che è in corso di ultimazione una *due diligence*, che ha coinvolto tutti i siti produttivi e che è propedeutica all'avvio delle attività per il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001.

In questo ambito si sono avviate, presso lo stabilimento di Foggia, specifiche attività di analisi delle acque di falda per la verifica della presenza di inquinanti. Ad esito di tali esami, dai quali sono emersi valori sopra la norma per alcune sostanze peraltro non utilizzate nelle produzioni svolte nello stabilimento, l'Istituto si è immediatamente attivato procedendo alla chiusura dei pozzi e trasmettendo alle autorità competenti immediata segnalazione in merito.

Il contesto economico generale permane caratterizzato, soprattutto nel nostro Paese, da una debolezza ciclica e da una carenza di domanda interna.

Le condizioni sul mercato finanziario, nel complesso, sono state positive, proseguendo il trend avviato dalla seconda metà del 2012.

Tuttavia, il permanere di incerte prospettive di ripresa dell'economia mondiale, non consente di ristabilire la fiducia degli operatori economici.

In questo scenario si pongono anche ulteriori contrazioni di disponibilità di fondi sugli specifici capitoli del bilancio dello Stato destinati ai prodotti e servizi dell'azienda.

Il budget del 2013, all'interno del quadro di riferimento descritto, mira a mantenere il volume produttivo su livelli simili a quelli del 2012 sebbene si configuri un mix di produzioni più sbilanciato verso prodotti a minore valore aggiunto, comprimendo quindi i livelli di marginalità.

Si sono previsti, inoltre, significativi investimenti e spese legati al complessivo rinnovo delle infrastrutture periferiche per i passaporti ed i permessi di soggiorno elettronici.

Non si è tenuto conto, in tale elaborazione, dell'effetto che potrà svilupparsi, nell'arco di piano, dall'avvio del progetto del Documento Digitale Unificato.

In merito si è conclusa la definizione degli aspetti normativi e tecnologici del progetto per il quale, con D. L. 179/2012, è stato previsto uno stanziamento per il 2013 (€ 60 milioni) ed a decorrere dal 2014 (€ 82 milioni), per la realizzazione ed il rilascio gratuito al cittadino del documento.

Si è in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi al fine di avviare il progetto che, oltre a dare un concreto impulso ad un compiuto ruolo dell'azienda nel campo della sicurezza, genererà un rilevante volano di attività.

Ciò sarà di ancor più importante rilievo ove si consideri che, all'attualità, le nuove opportunità di business non rivestiranno dimensioni tali da compensare la flessione di fatturato attesa per i prodotti attualmente in portafoglio.

Anche sul costo del lavoro vi sarà l'influenza, oltre che della 3^a tranche della parte economica del CCNL, dell'incremento di risorse dovute all'assunzione del personale di produzione; al 31 marzo, infatti, il personale in forza è pari a 1.821 unità, con un aumento di 35 persone rispetto alla fine del 2012.

Il primo trimestre del 2013 evidenzia, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, una ripresa dei valori del fatturato, che passa dagli 87,2 milioni di euro del 2012 ai 99,7 milioni di euro di quest'anno.

Tale risultato è influenzato da un buon recupero in termini di volumi produttivi per i bollini farmaceutici ed i ricettari medici, che lo scorso anno avevano registrato problemi di produzione anche correlati al trasferimento dei macchinari di Bimospa e, soprattutto, dalla fornitura di materiale elettorale non presente nel precedente esercizio.

In linea con le condizioni economiche generali prosegue il trend di contenimento dei volumi sia di carte valori – passaporti, PSE, ecc. – che di targhe per autoveicoli, ove il perpetrarsi del ciclo negativo nel settore dell'auto, riduce ulteriormente il fatturato specifico.

In ulteriore contrazione il fatturato della Gazzetta Ufficiale.

È rimasta in linea con l'anno precedente, in termini quantitativi, la produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 550 milioni di monete rispetto ai 546 milioni del 2012. Il mix, tuttavia, si presenta ancor più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rimodulazione della struttura interna della società, apportando progressivi aggiustamenti al fine di migliorare flussi e processi operativi.

Alla fine del primo trimestre 2013 si registra, come accennato, un aumento di dipendenti, che sono pari a 1.821 unità, essenzialmente per l'avvenuta assunzione dei dipendenti per lo stabilimento di Verrès.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso del 2013 continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto dell'avvenuto rinvio dell'emissione del regolamento relativo al nuovo modello di Permesso di Soggiorno al 2013, nonché della necessità di rinnovare l'infrastruttura tecnologica relativa sia al Passaporto Elettronico che al Permesso di Soggiorno, sono stati stimati nuovi investimenti nell'ordine di 116 milioni di euro.